

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Integrazione Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e di contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro

(Redatto ai sensi del Protocollo condiviso Governo/Parti sociali del 24 APRILE 2020)

Dati azienda
Ragione/Denominazione sociale: PROGETTO FORMAZIONE SCRL
Sede: LOCALITA' AUTOPORTO – 11020 POLLEIN (AO)
Attività svolta: SERVIZI FORMATIVI
Datore di lavoro: FRATINI MATTEO
Nominativo RSPP: DI VONA SANDRA
Nominativo RLS: CARMELLO ALESSIA
Nominativo Medico Competente: DOTT. GHIGLIONE FABIO

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



PREMESSA

Il presente Protocollo costituisce attuazione a livello aziendale del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto in data 24 APRILE 2020 dalle principali Organizzazioni datoriali e sindacali, su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri dell'Economia, del lavoro, dello Sviluppo Economico e della Salute.

I contenuti del documento sono stati condivisi con l'RSPP e il Medico competente.

Tutto il personale e di terzi (clienti, fornitori, appaltatori, visitatori, ecc.) sono tenuti ad uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del Protocollo.

Resta fermo che le misure adottate saranno oggetto di monitoraggio a cura del Comitato di cui al paragrafo 13, ai fini di eventuali, future implementazioni.

L'Azienda **PROGETTO FORMAZIONE SCRL** assume il presente Protocollo aziendale di regolamentazione quale attuazione del Protocollo nazionale adottato il 24 APRILE 2020 tra le parti sociali alla presenza del Governo.

INFORMAZIONI PRELIMINARI

1) Personale e mansioni:

La sede di Progetto Formazione SCRL è frequentata dai seguenti soggetti:

N.	Mansione	n. massimo di persone	Orario svolgimento lavoro
1	Impiegati amministrativi	3	
2	Segreterie corso	1	
3	Formatori/tutor	7	

2) Ulteriori frequentatori della struttura:

Oltre al personale di cui sopra, all'interno della struttura possono presentarsi saltuariamente i seguenti soggetti, in numero massimo non prevedibile ma comunque molto limitato (1 o 2 persone contemporaneamente presenti):

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- a) Utenti esterni
- b) Fornitori
- c) Manutentori
- d) Appaltatori esterni (impresa di pulizie, gestore dei sistemi di erogazione bevande e alimenti, tecnici informatici, ...)

3) Descrizione della struttura formativa

L'azienda è sita in località Autoporto 14/U; l'ingresso non è di uso esclusivo ma è condiviso con la ditta "RISTORFOODS HOLDING srl".

L'attività lavorativa si svolge al secondo piano dello stabile salendo alcune rampe di scale, la prima delle quali ad uso sia di Progetto Formazione SCRL sia di RISTORFOODS HOLDING srl. La rampa di scale è molto ampia ed è suddivisa in due corsie tramite un corrimano centrale: la corsia di destra è ad uso di RISTORFOODS HOLDING srl, la corsia di sinistra è ad uso di Progetto Formazione SCRL.

Al secondo piano l'attività si svolge in due zone distinte:

- a sinistra della rampa di scale vi sono le aule didattiche;
- a destra della rampa di scale vi sono gli uffici e un'aula didattica.

In prossimità della porta di ingresso alla struttura vi è un citofono; la ricezione del segnale citfonico avviene attualmente nella zona a sinistra che però non è presidiata in modo continuo. Si dovrà provvedere a portare il segnale citfonico in corrispondenza di una postazione di lavoro sempre presidiata. All'interno della struttura in prossimità della porta di ingresso, in un locale separato da un semplice varco senza porta, vi è la zona ristoro, di cui usufruiscono sia il personale di Progetto Formazione SCRL sia il personale di RISTORFOODS HOLDING srl.

All'interno della struttura è stato identificato nell'aula denominata "colloqui" il locale di isolamento della persona eventualmente contaminata da SARS-Cov2. Questo locale sarà liberato da tutti gli arredi amovibili.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



1. INFORMAZIONE

L'Azienda **PROGETTO FORMAZIONE SCRL** deve restare un luogo sicuro. A tal fine, un'informazione adeguata e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo si assume l'impegno di portare a conoscenza del personale in forza e dei terzi tutte le indicazioni necessarie alla tutela della loro salute e sicurezza. L'informazione sarà articolata nel seguente modo:

a) Informazione preventiva

A tutti i lavoratori (personale dipendente, collaboratori esterni, formatori, ecc.) sarà fornita un'apposita nota informativa contenente le indicazioni essenziali del presente Protocollo.

All'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali verranno apposti dépliant informativi contenenti le principali disposizioni di contrasto alla diffusione della malattia COVID-19.

Ad integrazione degli obblighi di informazione e formazione, previsti ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08, solo il personale coinvolto nella gestione dei laboratori occupazione "Atelier Nouveau", all'atto dell'apertura e prima dell'inizio dell'attività lavorativa, seguirà un corso informativo/formativo durante il quale verranno illustrati le principali disposizioni anticovid-19 e i comportamenti da adottare per prevenire la diffusione del virus e le modalità di corretto utilizzo dei DPI a protezione delle vie respiratorie (mascherine) e delle mani (guanti).

In particolare, gli incontri informativi/formativi riguarderanno:

- la natura, i sintomi e le modalità di trasmissione del coronavirus, con il supporto del Medico competente e in base alle indicazioni fornite dagli Organi competenti;
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria;
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C);
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda mantenendo la distanza di sicurezza, osservando le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- le disposizioni messe a punto dall'azienda, cui il personale deve attenersi, per quanto riguarda il mantenimento delle distanze di sicurezza interpersonale, i percorsi da seguire, l'uso dello spogliatoio e delle parti comuni, la corretta igienizzazione delle mani, le procedure di igienizzazione e disinfezione delle strutture, delle attrezzature e degli arredi, le corrette procedure di accesso dei corsisti e degli utenti. Quanto sopra per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio;
- il corretto utilizzo dei DPI messi a disposizione dal datore di lavoro, in particolare: formazione e addestramento sull'uso delle mascherine chirurgiche e FFP2, uso dei guanti, uso delle visiere, uso del grembiule e dei sovrascarpe durante le attività con i disabili.

Il primo giorno di lavoro, alla sua ripresa, il personale sarà preventivamente informato dell'obbligo di dichiarare per iscritto di non aver contratto il COVID-19, di non provenire dalle zone a rischio epidemiologico e di non aver avuto contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19. La disciplina sul trattamento dei dati personali rende queste dichiarazioni un trattamento dati sensibile e di conseguenza saranno adeguatamente conservati, nel rispetto della normativa sulla privacy.

b) Informazione all'entrata

Nessuno potrà entrare nei locali aziendali se non dopo aver ricevuto la specifica nota informativa e compilato l'autodichiarazione (per i dipendenti è quella relativa al "rientro al lavoro"). Con l'ingresso in azienda si attesta, per fatti concludenti, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

In particolare le informazioni riguarderanno:

- l'obbligo per ciascun fruitore della struttura (personale dipendente, docenti collaboratori, utenti, manutentori, fornitori, ecc.) di rimanere al proprio domicilio- e di non fare ingresso in azienda - in caso di positività al virus o di sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario (ad esempio, per contatto stretto con persone positive o nell'ipotesi di ingresso in Italia da Paese estero considerato dal Ministero degli Esteri "zona a rischio") nonché in presenza di febbre oltre 37.5°C o di altri sintomi influenzali, tosse e dispnea (vedi sintomi sul sito Ministero della Salute), (prendendo contatto, in questo caso, con il medico curante e/o altra Autorità sanitaria indicata dalla normativa in vigore);
- il divieto di permanenza in azienda al manifestarsi dei sintomi febbrili/influenzali di cui al punto precedente, informandone in modo tempestivo e responsabile la Direzione aziendale e avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità competenti e del datore di lavoro (in particolare, quelle concernenti il distanziamento sociale distanza minima di almeno 1 metro, le regole di igiene delle mani e gli altri comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

c) *Informazione ai terzi*

L'Azienda **PROGETTO FORMAZIONE SCRL** darà adeguata informazione ai terzi, anche dei contenuti del presente Protocollo aziendale per quanto di interesse. Tale informazione avverrà con una nota informativa. Laddove possibile ne anticiperà il contenuto rispetto all'arrivo presso la sede dell'Azienda.

La nota informativa avrà il medesimo contenuto di quella consegnata o, comunque, resa disponibile all'ingresso dell'Azienda e con l'ingresso in azienda si attesta, per fatti concludenti, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

d) *Informazione in azienda*

L'Azienda **PROGETTO FORMAZIONE SCRL** colloca, nei luoghi maggiormente frequentati, *dépliant* informativi che ricordino comportamenti, cautele, condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale.

In particolare, le indicazioni comportamentali sono valorizzate nei locali di lavoro e nei luoghi comuni; le regole igieniche saranno affisse prevalentemente in prossimità o all'interno dei servizi igienici ed in corrispondenza dei punti di erogazione del gel per la pulizia/igienizzazione delle mani

2. RIORGANIZZAZIONE PRELIMINARE DEL LAVORO

Considerata l'attuale emergenza dovuta al COVID-19, si è provveduto ad assicurare un piano di turnazione mirato a ridurre al minimo i contatti e di creare gruppi autonomi e distinti; nonché utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio.

Gli spazi di lavoro sono stati rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura delle attività lavorative. Tale distanziamento, così come previsto al punto 6 del D.P.C.M. del 24 aprile 2020 garantisce la distanza minima di due metri tra i lavoratori nella loro postazione di lavoro.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, sono state attuate le seguenti soluzioni:

- riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro;
- l'introduzione di una barriera separatoria (pannello in plexiglass) per il personale addetto al front office combinate con l'utilizzo dei DPI.

Per quanto possibile si è cercato anche di articolare il lavoro con orari differenziati in modo da ridurre il numero di lavoratori contemporaneamente presenti e agevolare il distanziamento interpersonale di sicurezza.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nella sede dell'azienda, questi sono soggetti alle stesse modalità operative e verranno informati immediatamente dell'obbligo di attenersi alle disposizioni di cui al presente documento.

Nel successivo punto 3 sono meglio dettagliati gli accorgimenti e i comportamenti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

3. AERAZIONE E SISTEMI DI TRATTAMENTO ARIA

Di seguito si riportano alcune azioni e raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente per il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro:

- all'atto dell'utilizzo dei locali dell'azienda si dovrà garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture finestrate; tali misure devono essere attuate in funzione del numero di persone presenti ed evitando disagi dovuti a correnti d'aria;
- considerato che la struttura è dotata di un sistema di climatizzazione centralizzato che consente il ricambio dell'aria con l'esterno, questo sistema deve essere mantenuto costantemente in esercizio garantendo sia l'immissione d'aria sia l'estrazione, eliminando completamente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'ambiente. Anche in questo caso, può risultare utile aprire le finestre, dove possibile e nel corso della giornata lavorativa, per pochi minuti più volte a giorno per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. Deve essere inoltre garantita la sostituzione periodica dei filtri in ingresso secondo le procedure previste dalle norme tecniche. E' necessario farsi rilasciare dal proprietario dello stabile e dal manutentore dell'impianto una dichiarazione attestante l'adozione delle misure sopra descritte;
- considerato inoltre che parte del raffrescamento estivo è fornito in buona parte da ventilconvettori presenti in pressoché tutti i locali dell'edificio, questi vanno mantenuti fermi per evitare che, con il ricircolo dell'aria, si diffondano, all'interno della struttura, eventuali contaminanti.
- garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti: in questi ambienti deve essere garantita la pulizia/igienizzazione periodica e una pulizia/igienizzazione giornaliera delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori, questi devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni degli inquinanti nell'aria.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



4. MODALITÀ DI INGRESSO E DI COMPORTAMENTO IN AZIENDA

I dipendenti, i collaboratori, i corsisti e gli utenti accedono alla struttura dall'unico ingresso.

Il personale addetto al rilevamento della temperatura provvederà ad aprire la porta di ingresso, a rilevare la temperatura della persona in entrata e, in caso di temperatura inferiore o uguale a 37,5°C, a fare accedere la persona all'interno della struttura.

Nel caso vi siano più persone contemporaneamente presenti all'esterno della struttura il personale addetto farà mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro e farà igienizzare le mani.

All'interno dello stabile, in prossimità dell'ingresso e in posizione facilmente identificabile, è posto un erogatore di gel disinfettante per l'igienizzazione delle mani.

Dall'ingresso e fino al secondo piano le rampe di scale di pertinenza di PROGETTO FORMAZIONE SCRL sono suddivise in due corsie: entrando, la corsia di destra rappresenta l'accesso mentre la corsia di sinistra rappresenta l'uscita dallo stabile. Le due corsie sono delimitate da un nastro di separazione incollato a pavimento. Vigè l'obbligo dell'utilizzo della mascherina in quanto la distanza interpersonale potrebbe essere inferiore ad 1 metro tra le persone che salgono (ingresso) e quelle che scendono (uscita).

Il personale dipendente in ingresso accede alla struttura indossando una mascherina chirurgica, disinfettandosi le mani e percorrendo la corsia di destra della scala.

I formatori che assistono gli allievi dei laboratori occupazionali "Atelier Nouveau" sono tenuti a seguire le procedure sopra definite per il personale dipendente (uso di mascherine chirurgiche in ingresso e lavaggio delle mani con gel disinfettante) e, durante le attività didattiche, ad indossare, se non si può garantire il distanziamento di 1 metro, la mascherina FFP2 e la visiera.

I collaboratori esterni e i corsisti sono tenuti a seguire le procedure definite per il personale dipendente per poter accedere alle aule/uffici di competenza tramite: segnalazione della presenza mediante citofono, rilevamento preliminare della temperatura, accesso alla struttura se dotati di mascherina e dopo aver igienizzato le mani o indossato guanti monouso (vedasi punti 5 e 6).

Ai corsisti e ai collaboratori esterni, al loro primo ingresso nella sede formativa, sarà richiesta una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19. Ciò costituisce un trattamento dati sensibile e di conseguenza sarà adeguatamente trattato.

Tale dichiarazione sarà ripetutamente richiesta con cadenza bisettimanale.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Rispetto della privacy

L'Azienda **PROGETTO FORMAZIONE SCRL** (per eventuali fornitori, *Appalti endoaziendali*)

Attenzione: in allegato, viene reso disponibile un modello di informativa sui trattamenti dei dati personali derivanti dall'esecuzione del protocollo aziendale.

In via generale, il modello di informativa fa riferimento alla rilevazione della temperatura corporea e alla richiesta delle informazioni di cui al successivo punto b).

Esso è idoneo per rendere sia l'informativa al personale e, in questo caso, il documento costituirà integrazione delle informative già rese ai lavoratori nel corso del tempo, sia agli esterni sottoposti ai controlli (es. fornitori, trasportatori, clienti).

Il modello andrà in ogni caso allineato ai controlli, compreso il relativo ambito, che saranno previsti nel protocollo aziendale.

a) Richiesta di informazioni

L'Azienda **PROGETTO FORMAZIONE SCRL** informa preventivamente il personale dipendente, e gli eventuali terzi che debbano fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS

b) Mobilità delle persone dentro i luoghi di lavoro

L'Azienda **PROGETTO FORMAZIONE SCRL** valutata l'organizzazione aziendale e produttiva, al fine di ridurre il flusso di spostamenti all'interno dei plessi produttivi, dispone quanto segue:

- È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei lavori da effettuare e degli spazi aziendali.
- L'articolazione del lavoro, a seconda delle necessità da valutare in corso d'opera, potrà essere ulteriormente ridefinita con **orari differenziati** che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.
- Il personale amministrativo sarà presente all'interno dell'area amministrativa/di segreteria per un massimo di 6 persone che opereranno in postazioni diverse con una distanza minima tra di loro di 2 metri e con l'utilizzo di idonei DPI. Nel corso della giornata in ufficio, è necessario lavarsi spesso le mani, non toccarsi il viso naso occhi e bocca con le mani, non salutare stringendosi la mano o abbracciando altre persone, starnutire o tossire portando la bocca verso la piega del gomito e parlare in ogni caso almeno a 1 metro di distanza dalle altre persone. Negli uffici viene garantito il ricambio dell'aria ad inizio e fine turno.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Tutti gli spazi comuni sono potenziali luoghi di contagio. L'Azienda **PROGETTO FORMAZIONE SCRL** identificati gli spazi comuni, adotta il seguente protocollo, volto ad evitare flussi o aggregazioni di persone:

c) Parcheggi

All'ingresso della sede è presente un parcheggio di grandi dimensioni, per cui non dovrebbero sussistere problemi di assembramento all'arrivo sul posto di lavoro o all'uscita. In ogni caso, e per quanto possibile, considerato anche la flessibilità dell'orario di lavoro, viene garantito lo scaglionamento dei lavoratori in ingresso e in uscita.

All'ingresso e all'uscita dalla sede è richiesto a tutti di procedere alla igienizzazione delle proprie mani i prodotti sono resi disponibili in prossimità dei punti di ingresso e uscita principali.

5. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

a) Comunicazione della procedura d'ingresso e di comportamento all'interno dell'Azienda

PROGETTO FORMAZIONE SCRL laddove l'erogazione della fornitura presupponesse necessariamente l'ingresso nei locali/spazi aziendali, l'Azienda comunicherà ai fornitori (in anticipo oppure all'atto del loro ingresso, ove ciò non fosse possibile), sia le informazioni di carattere generale di cui al precedente paragrafo, sia le regole comportamentali a cui attenersi al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale, con particolare riferimento a quelle afferenti la mobilità in entrata, in uscita e all'interno dei luoghi di lavoro.

b) Procedura di ingresso

PROGETTO FORMAZIONE SCRL tenuto conto della propria organizzazione, indica di seguito le procedure e le regole di ingresso negli uffici, nei locali e negli spazi della propria unità produttiva.

c) Comportamento nella fase di scarico/carico

PROGETTO FORMAZIONE SCRL tenuto conto della propria organizzazione, indica di seguito le procedure e le regole di comportamento nella fase di carico/scarico in azienda. Laddove l'erogazione della fornitura presupponesse necessariamente l'ingresso nei locali/spazi aziendali, l'Azienda comunicherà ai fornitori (in anticipo oppure all'atto del loro ingresso, ove ciò non fosse possibile), sia le informazioni di carattere generale di cui al precedente paragrafo, sia le regole comportamentali a cui attenersi al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale, con particolare riferimento a quelle afferenti la mobilità in entrata, in uscita e all'interno dei luoghi di lavoro.

I fornitori, i manutentori e i corrieri esterni accedono alla struttura dall'unico ingresso.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



La porta di ingresso dovrà rimanere tassativamente chiusa. Le persone che accedono alla struttura devono annunciare la loro presenza mediante segnalazione citofonica o contatto telefonico.

Il personale addetto al rilevamento della temperatura provvederà ad aprire la porta di ingresso, a rilevare la temperatura della persona in entrata e, in caso di temperatura inferiore o uguale a 37,5°C, a fare accedere la persona all'interno della struttura.

d) Accesso agli uffici – non previsto

e) Accesso ai servizi igienici

L'azienda non ha la possibilità di dedicare ai fornitori esterni un servizio igienico dedicato per cui in via generale viene vietato ai fornitori l'accesso ai servizi igienici della struttura. In caso di estrema necessità il fornitore esterno potrà utilizzare il servizio igienico del personale previa misura della temperatura, indossando mascherina chirurgica o FFP2 senza valvola e guanti. Una volta utilizzato, il servizio igienico sarà immediatamente igienizzato.

f) Svolgimento delle operazioni di carico e scarico

L'accesso di fornitori esterni dovrà avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori coinvolti; per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento e si dovrà prevedere l'uso di DPI.

In linea di massima, l'accesso deve essere limitato all'atrio, con uso di DPI e distanziamento. Non dovrà essere consentito di regola l'accesso dei fornitori esterni a uffici o altri locali chiusi se non espressamente destinati a tale scopo.

Agli eventuali fornitori e/o clienti che devono ritirare e/o consegnare della merce o/e materiale è fatto divieto di entrare nei locali. Si richiede al fornitore/cliente di richiamare l'attenzione di un operatore interno all'azienda mediante segnalazione citofonica o contatto telefonico ed aspettare il personale dedicato che misurerà la temperatura corporea del soggetto il quale, prima di accedere alla struttura, dovrà indossare mascherina chirurgica e guanti monouso. Dovrà inoltre attendere l'autorizzazione del personale addetto alle operazioni di carico/scarico della merce/materiale (con obbligo di indossare idonei mezzi di protezione) attenendosi alla rigorosa distanza di un metro.

All'atto dell'accettazione al citofono da parte dell'addetto in forza o suo sostituto, il trasportatore deve essere avvisato di:

- a) dichiarare che non ha febbre al di sopra di 37,5° C e che può firmare l'autodichiarazione
- b) di non scendere dal camion se non espressamente richiesto
- d) attendere che l'addetto al carico e scarico, comunichi le indicazioni per muoversi
- e) indossare la mascherina o altro sistema per smorzare la via diretta, se il trasportatore non ha nulla, si deve mantenere la distanza minima di 2 metri, se non è possibile mantenere quella distanza non si può procedere al carico.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- f) Ogni materiale scambiato deve essere considerato come fonte di contagio, se non può essere disinfettato, ad esempio come nel caso di un foglio di carta si deve pensare lo stesso come un mezzo di propagazione e quindi non deve essere toccato mai a mano nuda ma solo con guanti monouso disinfettati.
- G) Ogni oggetto non deteriorabile toccato in comune deve essere considerato come fonte di contagio e disinfettato prima e dopo l'utilizzo (ad es. Penne, libri, metri, cellulari, telefoni pacchetti di sigarette.)
- i) il trasportatore non deve accedere alla area break, eventuale acqua o caffè dovranno essere acquistati da lui al di fuori della sede della struttura.

I fornitori per accedere alla struttura devono farsi annunciare all'ingresso mediante segnalazione citofonica o contatto telefonico

Un lavoratore dell'azienda, dotato di facciale filtrante FFP2, presiederà alle eventuali operazioni di carico e scarico.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro dal personale dell'azienda.

g) Appalti endoaziendali

PROGETTO FORMAZIONE SCRL comunica preventivamente all'appaltatore le informazioni e le procedure da osservare nello svolgimento del lavoro all'interno dei locali aziendali

Tutti gli obblighi di legge, derivanti dai provvedimenti urgenti e del Protocollo nazionale devono essere garantiti dall'appaltatore

L'appaltatore e l'appaltante possono elaborare una procedura unica e condivisa per garantire il rispetto degli obblighi precauzionali

Ci si riserva di escludere o interrompere l'attività dell'appaltatore nel caso di mancato rispetto delle procedure aziendali o convenute

6. MODALITÀ DI ACCESSO DI PERSONE ESTERNE (UTENTI, CLIENTI, ECC.)

Va ridotto il più possibile l'ingresso di persone esterne (ad esempio, clienti), e, qualora fosse necessario, sono da privilegiare modalità di accesso su prenotazione telefonica.

Si dovranno adottare le seguenti disposizioni:

- il soggetto esterno che accede allo stabile deve essere munito di apposita mascherina che dovrà essere indossata per tutto il periodo di permanenza nello stabile stesso. Nel caso in cui il soggetto ne sia sprovvisto verrà resa disponibile la mascherina;

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- esigere e garantire la disinfezione delle mani al momento di accedere allo stabile mediante l'apposito distributore di disinfettante posto all'ingresso;
- l'accesso all'interno dello stabile è consentito solo per alcune aree/uffici appositamente segnalati ed individuati;
- una volta entrato in sede, il soggetto deve recarsi direttamente presso l'area/ufficio indicata all'ingresso anche mediante l'utilizzo di eventuali ascensori il cui utilizzo è consentito ad una sola persona alla volta; il soggetto dovrà attendere l'invito ad accedere nell'area/ufficio indicato da parte del funzionario incaricato e seguire le sue indicazioni anche nel caso in cui l'area/ufficio sia dotata di sportello;
- evitare la compresenza di più utenti nella stessa area/locale;
- all'uscita il soggetto dovrà seguire le stesse procedure ovvero sarà accompagnato dal funzionario con il quale si sarà incontrato.
- durante tutta la permanenza del soggetto all'interno della sede dovrà essere garantito il mantenimento della distanza di sicurezza (almeno 1 metro) tra le persone;
- qualora fosse necessario apporre delle firme, disporre di una penna utilizzata solo dall'utente, posta su salvietta igienizzata e coperta da altra salvietta;
- se il colloquio è di durata significativa, o comunque per attività di sportello, disporre tra dipendente e l'utente una barriera in policarbonato, plexiglas o materiale simile. Il piano di appoggio e la barriera protettiva dovranno essere frequentemente igienizzati.

7. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

Il D.M. del 7 luglio 1997, n. 274 definisce cosa si intende per pulizia, igienizzazione, disinfezione, sanificazione:

- le attività di pulizia sono quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e delle operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza. Queste sono svolte con acqua e detersivi comuni.
- La disinfezione è il procedimento che con l'utilizzo di sostanze disinfettanti (biocidi) riduce la presenza di agenti patogeni, distruggendoli o inattivandoli in una quota rilevante ma non assoluta (si parlerebbe in tal caso di sterilizzazione). Le sostanze disinfettanti sono presidi medico-chirurgici e come tali autorizzati dal Ministero della Salute.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- La sanificazione invece riguarda il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima. Queste sono svolte da ditte specializzate e prevedono la temporanea chiusura dei luoghi di lavoro.

Nell'ambito del presente documento, si definisce:

- igienizzazione l'attività di "sanificazione locale" degli oggetti/superfici presenti all'interno del luogo di lavoro. Tale attività è svolta dopo una prima pulizia da parte di personale interno o esterno al quale sia stata fornita adeguata formazione senza ricorso a ditte specializzate di sanificazione.

Le linee guida ISS e INAIL raccomandano, per l'igienizzazione locale, l'uso di:

- etanolo (alcool etilico);
- ipoclorito di sodio (candeggina);
- Perossido di idrogeno (acqua ossigenata).

Per avere un'azione igienizzante la composizione percentuale di tali sostanze deve essere almeno la seguente:

- Per l'alcool: soluzione al 70-80% (per la formazione della soluzione può essere utilizzato anche l'alcool denaturato reperibile normalmente nei vari negozi ed avente il 90% di alcool etilico)
- Per l'igienizzazione con l'ipoclorito di sodio delle superfici e pavimenti dei locali/postazioni di lavoro è necessario avere soluzioni allo 0,1% di tale sostanza. In commercio si trova facilmente la cosiddetta «candeggina» contenente il 5% della sostanza. Ciò vuol dire che un bicchiere (100 ml) di candeggina deve essere aggiunta a 4,9 litri di acqua per ottenere la concentrazione voluta della sostanza.
- Per l'igienizzazione dei servizi igienici è necessario avere soluzioni di ipoclorito di sodio con concentrazione più elevata (0,5%). In questo ogni litro di candeggina deve essere diluito con 9 litri d'acqua.
- Per l'igienizzazione con acqua ossigenata è sufficiente una concentrazione dello 0,5%. Sul mercato è facilmente reperibile acqua ossigenata al 3-3,5%. In questo caso si può diluire il prodotto con acqua nella proporzione 1 a 6.

Si evidenzia che l'ipoclorito può danneggiare molte superfici. In alternativa la letteratura scientifica propone l'uso di detergenti a base di sali quaternari d'ammonio che risultano compatibili con quasi tutti i materiali (acciaio inox, metalli leggeri, ferro, ceramica). In merito al loro effetto di contrasto al

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Virus Covid.19, in linea generale, i sali quaternari di ammonio provocano la distruzione dei microrganismi in quanto hanno la capacità di attraversare la loro membrana citoplasmatica, inibendo l'attività enzimatica e denaturando proteine cellulari. Hanno infatti effetto denaturante, complessante e precipitante sulle proteine.

Oltre alla regolare pulizia dei luoghi di lavoro di cui all'art. 64, lettera d) del D.L.gs. 81/2008, la sanificazione periodica può essere opportuna, restando comunque necessaria nel caso in cui siano registrati casi sospetti di COVID-19 nei luoghi di lavoro, o la presenza di un lavoratore che abbia avuto contatti diretti con soggetti ammalati.

La periodicità dell'igienizzazione è stabilita dalle presenti procedure in relazione alle caratteristiche e agli utilizzi dei locali e/o mezzi di trasporto. Tale attività è effettuata ai sensi della circolare n. 5443 del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020.

Gli operatori che eseguono l'igienizzazione devono essere dotati di tutti i DPI necessari (mascherina e guanti: in questo caso bisogna considerare anche il rischio chimico connesso ai prodotti di igienizzazione che si utilizzeranno). Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.

Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e l'igienizzazione, arieggiare gli ambienti. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti nella raccolta indifferenziata.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie delle porte e delle finestre, tastiera del distributore automatico, superfici dei servizi igienici e sanitari, ecc.

Nel caso della igienizzazione delle auto di servizio, tenuto conto che il virus si *può* annidare su vestiti e anche nei tessuti delle auto occorre:

- ✓ dotarsi di mascherina, guanti monouso, carta assorbente tipo "Scottex", detergente antibatterico per le mani (nel caso non siano disponibili acqua e sapone) e disinfettante detergente a base di alcool o cloro per superfici;
- ✓ prima di iniziare a disinfettare il veicolo bisogna indossare la mascherina monouso;
- ✓ passare la soluzione igienizzante sulle mani oppure lavarsele con acqua e sapone in maniera accurata prima di indossare i guanti monouso;
- ✓ versare il disinfettante detergente a base di alcool o cloro sulla carta assorbente e quindi procedere con la pulizia: le principali superfici da igienizzare dopo aver usato l'auto sono il volante e le leve laterali, per poi passare al cruscotto e tutti i pulsanti presenti. Occorre poi passare il prodotto su cambio, freno a mano, parasole e specchietto retrovisore. Infine, disinfettare anche la portiera Interna e le maniglie, esterna compresa.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- ✓ una volta terminato avere cura di togliere i dpi indossati iniziando dai guanti e finendo con la mascherina. I DPI andranno gettati nella raccolta indifferenziata. Rilavarsi le mani procedendo con la medesima cura come sopra descritto.

Gli impianti di ventilazione meccanica controllata devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento, per tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, ecc.). Negli impianti di ventilazione meccanica controllata eliminare totalmente il ricircolo dell'aria. Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

Progetto Formazione SCRL assicura la sanificazione di tutti i locali prima dell'inizio delle attività didattiche mediante conferimento d'incarico a ditta specializzata, iscritta nel relativo albo della Chambre Valdôtaine des Entreprises, la quale dovrà rilasciare opportuno certificato di avvenuta sanificazione.

L'azienda assicura inoltre la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Ciascun dipendente, indossando guanti monouso, si occuperà inoltre:

- della quotidiana disinfezione delle superfici di lavoro e dell'areeggiatura dell'ufficio occupato;
- della quotidiana pulizia della propria scrivania, tavoli di lavoro ove presenti, apparecchiature telefoniche ed elettroniche di qualsiasi tipo;

Il locale isolamento, qualora abbia ospitato persone affette da COVID-19 o semplicemente sospettate di aver contratto la malattia, sarà immediatamente interdetta e nel più breve tempo possibile sanificata da ditta specializzata iscritta nell'opportuno albo della Chambre Valdôtaine des Entreprises che rilascerà l'attestato di avvenuta sanificazione

L'igienizzazione/disinfezione effettuata da personale interno avverrà utilizzando i seguenti prodotti:

- Ipoclorito di sodio in concentrazione dello 0,1% (A);
- Ipoclorito di sodio in concentrazione dello 0,5% (B);
- Soluzione idroalcolica in concentrazione del 70% (C);

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



In generale è preferibile per l'azienda utilizzare l'igienizzante a base di ipoclorito di sodio. La soluzione idroalcolica verrà utilizzata esclusivamente sulle superfici che possono essere deteriorate/corrose da soluzioni contenenti cloro e che non presentino rischio d'incendio.

Per l'igienizzazione e la disinfezione si utilizzeranno panni detergenti e spruzzatori nebulizzatori.

Di seguito si riporta l'elenco delle superfici/attrezzature che dovranno essere periodicamente igienizzate/sanificate:

Locale/superficie/attrezzatura	Frequenza (N. volte al giorno)	A	B	C
Uffici amministrativi				
Banco front office e schermo in plexiglass	2	X		
Piano scrivanie	2	X		
Attrezzature d'ufficio (PC, PC portatile, tastiere, schermi, telefoni, ecc.)	2	X		
Sedute	2	X		
Aule didattiche				
Banchi		X		
Arredi amovibili (sedie, armadi, scaffalature, tavoli, ecc.)	1	X		
attrezzature a supporto dell'attività didattica (schermi, proiettori accessibili, telecomandi, ecc.)	Dopo ogni utilizzo	X		
Aula sartoria				
Attrezzature didattiche (macchine da cucire, ecc.)	1	X		X
Utensili manuali (forbici, metro, ecc.)	Da personalizzare Dopo ogni ciclo di utilizzo	X		X
Arredi amovibili	1	X		
Aula sanità				
Letto per addestramento		X		X

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Manichino	Dopo ogni utilizzo da parte del discente	X		X
Altre Attrezzature didattiche (termometro, saturimetro, ecc.)	1		X	
Arredi amovibili	1	X		
Servizi Igienici				
Spogliatoio personale	Dopo ogni utilizzo e almeno 2 volte al giorno		X	
Servizi igienici personale	Dopo ogni utilizzo e almeno 2 volte al giorno		X	
Parti Comuni				
Arredi e attrezzature corridoi e parti comuni (corrimano scale, pulsantiere ascensori e montavivande, maniglie delle porte, ecc.)	2	X		
Cabine ascensori	2	X		X
Corridoi	1	X		
Zona erogazione bevande e alimenti	1	X		X
Attrezzature per erogazione bevande e alimenti	4	X		X

Per quanto riguarda il letto didattico presente nell'aula sanità, la teleria utilizzata sarà di tipo monouso o, in alternativa, di tipo lavabile. In questo caso dopo ogni utilizzo l'operatore dovrà prelevare il lenzuolo con i guanti monouso in dotazione e inserirlo in un apposito sacco dato in dotazione per il conferimento all'azienda che si occuperà del relativo lavaggio.

Nel caso in cui si venisse a conoscenza della presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



PROGETTO FORMAZIONE SCRL per la pulizia e la sanificazione fa riferimento alla circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute

Particolare attenzione alla pulizia dei locali comuni (erogatori automatici, ecc.) e delle installazioni (porte, mancorrenti, finestre, ecc.) dove maggiore è la frequenza ovvero la possibilità di contatto. E' necessario che tutto il personale si attenga alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.

Sanificazione

PROGETTO FORMAZIONE SCRL procede alla sanificazione, nelle ipotesi in cui un caso conclamato di COVID19 abbia soggiornato nei locali aziendali.

PROGETTO FORMAZIONE SCRL assicura che la sanificazione verrà effettuata, in ogni caso, nel rispetto della periodicità prevista dalle norme.

PROGETTO FORMAZIONE SCRL dispone che la sanificazione sia eseguita anzitutto nella ipotesi e con le modalità previste dalla circolare sopra richiamata.

La sanificazione avviene nelle seguenti occasioni:

- a) Presenza di una persona con COVID19 confermato
- b) prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020".

8. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da COVID-19, ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure igieniche di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione, in particolare assicurando il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle attività lavorative. Tali misure, già descritte nei documenti prodotti dal Ministero della Salute e dall'ISS, si concretano nei comportamenti da seguire per l'intera popolazione.

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



In tutti i locali igienici sono espone le indicazioni da seguire per una corretta pulizia ed igienizzazione delle mani, nel presupposto che un utilizzo frequente di acqua e sapone, laddove possibile, esclude di per sé la necessità di ricorrere a gel igienizzanti.

L'uso corretto del sapone è del tutto equivalente all'igienizzante che resta raccomandato negli ambienti di lavoro dove la disponibilità di acqua corrente è più difficoltosa.

Nei luoghi distanti dai servizi igienici e in generale laddove non sia possibile lavarsi le mani con acqua e sapone, saranno comunque collocati e mantenuti costantemente riforniti e puliti distributori di gel.

Nell'impossibilità di rifornirsi di gel rispondenti alle indicazioni del Ministero della Salute, sarà valutata l'eventualità di provvedere aziendali alla preparazione di acqua e alcool.

L'azienda mette a disposizione dei dipendenti, dei collaboratori, dei corsisti, degli utenti e dei fornitori/manutentori esterni mezzi detergenti per le mani all'ingresso della struttura, all'ingresso delle due zone di accesso agli uffici amministrativi e alle aule didattiche, nei servizi igienici e spogliatoio, in ogni aula didattica e di addestramento, in ogni ufficio, nel locale isolamento.

Viene richiamata con cartellonistica mirata e con informazione verbale (ai dipendenti, ai collaboratori, ai corsisti e ai fornitori/manutentori esterni) la raccomandazione di pulirsi frequentemente le mani con acqua e sapone.

Per quanto riguarda la pulizia delle aule e degli uffici, verranno forniti agli addetti sacchi specifici per la raccolta dei rifiuti.

9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

a) Le mascherine

Nell'adozione delle misure dei Protocolli all'interno dei luoghi di lavoro, sulla base della valutazione dei rischi e, a partire dalla mappatura delle diverse attività svolte, si adotteranno i DPI più idonei.

E' previsto, per tutti i lavoratori, i corsisti e gli utenti che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal D.L. n. 9/2020 (art. 34) in combinato disposto con il D.L. n. 18/2020 (art 16 c. 1).

Le maschere chirurgiche sono dispositivi monouso che proteggono esclusivamente contro schizzi e goccioline di liquidi biologici, ma non contro gli agenti

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



infettivi in sospensione (aerosol). L'uso di maschere chirurgiche, di conseguenza, non garantisce generalmente la protezione contro un virus, ma permettono di evitare, al momento dell'espiazione dell'utilizzatore, la proiezione di goccioline di saliva o di secrezioni delle vie respiratorie superiori. Indossata dal personale medico, la mascherina chirurgica protegge il paziente e l'ambiente in cui si trova (aria, superfici, materiale, campo operatorio). Indossata dal paziente contagioso, invece, impedisce che questi contagi chi si trova nelle sue vicinanze e che contamini l'ambiente in cui si trova. Queste maschere vengono testate nel senso dell'espiazione, ossia dall'interno verso l'esterno. I test valutano l'efficacia della filtrazione batterica e permettono di stabilire la conformità delle mascherine con la norma EN 14683: in base a questa normativa il livello di efficacia di una mascherina può essere di quattro tipi:

- Tipo I: efficacia di filtrazione benefica superiore al 95%;
- Tipo II: efficacia di filtrazione batterica superiore al 98%;
- Tipo R: la normativa prevede anche un test di resistenza alla proiezione, in base al quale le mascherine possono essere di tipo IR e IIR. Le mascherine IIR sono quelle più resistenti.

La capacità filtrante dall'esterno verso chi le indossa è solo di circa il 20%.

In conclusione, la mascherina chirurgica è più leggera e meglio sopportabile per un lungo periodo, ma è efficace se indossata da tutti.

La maschera di protezione è un dispositivo di protezione individuale (DPI) che evita che l'utilizzatore inali aerosol (polveri, fumi, ecc.), vapori e gas (disinfettanti, gas anestetici) pericolosi per la salute. Questi dispositivi proteggono anche contro gli agenti infettivi trasmissibili per via aerea, e quindi contro i virus di tipo coronavirus (COVID-19, SARS, H1N1, ecc.). Le mascherine di protezione si dividono in due categorie: quelle isolanti (che non sono adatte per le finalità di cui si narra) e quelle filtranti, chiamate anche facciali filtranti. Alcuni facciali filtranti, inoltre, sono dotati di una valvola di espiazione che migliora il comfort dell'utilizzatore. La valvola in questione permette in effetti di evitare la formazione di condensa all'interno della maschera o che gli occhiali si appannino, ed aiuta l'utilizzatore a inspirare ed espirare più facilmente.

Va notato che i facciali filtranti proteggono l'utilizzatore anche contro l'inalazione di agenti infettivi trasmissibili tramite schizzi di materiali biologici. Essi sono testati nel senso dell'ispirazione, ossia dall'esterno verso l'esterno. I test a cui sono sottoposte valutano l'efficacia del filtro e la tenuta verso l'interno della mascherina, secondo la norma EN 149, distinguendo tre classi:

- FFP1: filtrazione minima dell'80% e penetrazione all'interno non superiore al 22%. Si tratta di dispositivi utilizzati principalmente come maschere anti-polvere (non idonea per contrastare la diffusione del COVID-19);

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- FFP2: filtrazione minima del 94% e penetrazione all'interno non superiore all'8% (anche marcate N95 nella classificazione americana o KN95 nella classificazione cinese);
- FFP3: filtrazione minima del 99% e penetrazione all'interno inferiore al 2% (anche marcate N99 o N100 nella classificazione americana).

I facciali filtranti FFP2 e FFP3 offrono un'elevata protezione, aderiscono bene al viso e devono essere cambiati meno di frequente, perché il potere filtrante si mantiene più a lungo; per i lavoratori che operano in prossimità di soggetti privi di protezione efficace, o potenzialmente a rischio, i modelli senza valvola di espirazione, offrono una efficace protezione in entrambe le direzioni. Lo svantaggio è costituito dal fatto che complessivamente la respirazione è più faticosa, e inoltre, l'assenza di valvola di espirazione e la tenuta laterale fanno aumentare moltissimo l'umidità.

Le cosiddette "mascherine di comunità", legittimate per ragioni socio-economiche dalla normativa italiana per contesti generici, non possono essere considerate né dei dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, ma sono definite come semplici "misure igieniche", non certificabili secondo alcuna norma: pertanto, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, non sono considerabili come dispositivo da utilizzare sul luogo di lavoro. Alla luce di tale legittimazione, per un uso di carattere generico ambientale, è ancor più accettabile il ricorso a facciali filtranti di tipo FFP2 e FFP3 con valvola che hanno una capacità filtrante dall'interno verso l'esterno testata e certificata certamente superiore al 20%.

In conclusione:

- per i lavoratori, il datore di lavoro mette a disposizione (e non sono tollerabili eccezioni):
 - ✓ mascherine chirurgiche assicurandosi del loro uso generalizzato;
 - ✓ mascherine chirurgiche sempre assicurandosi del loro uso generalizzato ma con il supporto aggiuntivo di pannelli protettivi fissi nel caso di attività di sportello qualora anche l'utente esterno abbia una protezione almeno di comunità;
 - ✓ facciali filtranti FFP2 senza valvola nel caso di attività in prossimità di soggetti che non hanno o non possono utilizzare una protezione oppure non è possibile adottare alcun distanziamento (ad esempio operatore per disabili). Sono paragonabili ai facciali filtranti FFP2 le mascherine che riportano la marcatura N95 (normativa USA) o KN95 (normativa cinese) purché accompagnate da idonea certificazione.
- per utenti o pubblico: ci si adegua alle indicazioni governative (obbligo di uso delle mascherine chirurgiche e uso di guanti o in alternativa igienizzazione delle mani).

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Qualora la lavorazione da eseguire imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro (ad esempio formatori per disabili) e non siano possibili altre soluzioni organizzative, oltre all'uso delle mascherine come sopra descritto, sono comunque necessari altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, visiere, camici monouso, grembiuli, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei DPI, le lavorazioni dovranno essere sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.

Sulla base di quanto sopra l'azienda fornirà ai dipendenti, i seguenti dispositivi personali di protezione:

N.	Mansione	n. dipendenti	DPI in dotazione ai lavoratori
1	Personale amministrativo		Mascherine chirurgiche Mascherine FFP2 senza valvola Guanti in nitrile (o in vinile)
2	Personale di front office		Mascherine chirurgiche Mascherine FFP2 senza valvola Guanti in nitrile (o in vinile) Visiera (in alternativa occhiali)
3	Collaboratori esterni (docenti)		Mascherine chirurgiche Mascherine FFP2 senza valvola Guanti in nitrile (o in vinile)
4	Formatori per disabili	1	Mascherine chirurgiche Mascherine FFP2 senza valvola Visiera (in alternativa occhiali)

Riepilogando, i lavoratori all'interno delle strutture dell'azienda dovranno sempre indossare mascherine chirurgiche (tranne che nel caso in cui operino da soli nel proprio ufficio).

La maschera FFP2 dovrà essere utilizzata da tutto il personale quando non potrà essere rispettata la distanza interpersonale di un metro (anche con gli utenti).

La maschera FFP2 dovrà sempre essere indossata dai formatori per disabili e dal personale addetto al front office.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



La visiera dovrà essere utilizzata dal personale addetto al front office, dal personale addetto alla rilevazione della temperatura dei lavoratori e degli utenti, dai formatori per disabili.

Compatibilmente con le possibilità di approvvigionamento sul mercato, le mascherine chirurgiche saranno fornite anche al personale per il quale sia organizzativamente possibile il rispetto della distanza interpersonale minima di 1 metro.

A tal fine è importante che il personale tutto comprenda che il DPI non rende immuni al contagio e può diventare invece motivo di contatto frequente fra mano e volto aumentando di fatto le occasioni di contagio se le mani non sono frequentemente igienizzate e quindi che diventi contro produttore avere le mascherine indossate in modo inappropriato.

TOCCARE LA MASCHERINA SOLO DOPO AVER IGIENIZZATO LE MANI, IN CASO DI RIUTILIZZO DELLA MASCHERINA, SE PREVISTO DAL PRODUTTORE DELLA STESSA DEVE ESSERE DISINFETTATA A FINE TURNO CON ALCOL 70-80% NEBULIZZATO SU AMBO I LATI.

Mettere la mascherina in testa o sul collo rende il DPI inutile e potenzialmente dannoso per sé e per gli altri.

b) Il gel

Il gel disinfettante è fondamentale per la pulizia delle mani, laddove manchi la possibilità di lavare le mani con acqua e sapone

PROGETTO FORMAZIONE SCRL assicura che tutte le persone presenti in azienda abbiano la possibilità di ricorrere al gel con semplicità e con la frequenza ritenuta opportuna

c) Il rifornimento di gel

PROGETTO FORMAZIONE SCRL garantisce l'acquisto e la fornitura di una quantità adeguata di gel, avendo cura di non farlo mai mancare nei locali aziendali

In considerazione della particolare situazione di emergenza, laddove non sia possibile reperire agevolmente il gel rispondente alle indicazioni del Ministero della salute, l'Azienda si riserva la possibilità di provvedere alla sua preparazione secondo le indicazioni dell'OMS, evidentemente provvedendo all'eventuale aggiornamento del documento di valutazione dei rischi

d) Guanti

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



I guanti, rappresentano il modo più semplice di mantenere le mani esenti dall'essere terreno fertile per i virus per la facilità con cui i guanti indossati possono essere mantenuti disinfettati rispetto alle mani stesse e per la mancanza di biofilm (che invece sono presenti sulla mano nuda) che possono essere terreno fertile alla proliferazione del COVID19.

I guanti sono una efficace barriera anche in presenza di piccole escoriazioni, di ferite della pelle, che possono essere portefacilidiingressoCOVID-19anchepercontaminazioni minori.

I guanti indossati a loro volta possono essere lavati con acqua e sapone igienizzante o bagnati con il gel igienizzanti mentre sono indossati e utilizzati normalmente.

Se i guanti si rompono, perdono la loro capacità di barriera e vanno sostituiti previa igienizzazione delle mani.

Nei casi in cui l'attività comporti la manipolazione di oggetti provenienti dall'esterno, l'utilizzo di attrezzature di uso comune o il contatto promiscuo con superfici non igienizzabili con frequenza, l'uso dei guanti sarà obbligatorio.

Occorre ricordare che l'uso improprio dei guanti potrebbe causare una diffusione della contaminazione.

Nel caso in cui risulti indispensabile l'uso dei guanti, prima di indossarli, le mani andranno lavate e successivamente anche lo stesso guanto potrà essere periodicamente igienizzato o con apposito gel, o più semplicemente lavando le mani come da indicazioni indossando i guanti.

I guanti, al termine del loro utilizzo, devono essere messi nei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

10. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Gli spazi comuni sono potenziali fonti di contatto e diffusione del virus.

Pertanto l'accesso agli spazi comuni è contingentato.

Per tutti gli spazi comuni, compresi i punti di ristoro e i servizi igienici è inoltre prevista una ventilazione continua dei locali, un tempo di permanenza in tali spazi ridotto al minimo indispensabile, e l'obbligo del mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

In ogni caso i lavoratori dovranno sempre indossare la mascherina chirurgica.

Viene infine garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, delle tastiere dei distributori di bevande e snack, e delle attrezzature di uso promiscuo.

Per quanto concerne i servizi igienici, le misure da adottare sono le seguenti:

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- garantire un continuo ricambio d'aria, o tramite aerazione naturale oppure, se tramite ventola di aspirazione, questa va mantenuta sempre in funzione;
- separare per quanto possibile i servizi igienici dei dipendenti da quelli ad uso del pubblico;
- all'interno di ciascun servizio igienico deve essere presente un dispenser con igienizzante e si raccomanda, prima dell'uso, di igienizzare la tavoletta e il comando dell'acqua di scarico con carta igienica e igienizzante;
- non gettare nel water salviette, fazzoletti, ecc. salvo la carta igienica;
- lavarsi accuratamente le mani secondo la procedura sia prima che dopo l'uso.
- Il personale addetto alle pulizie dovrà effettuare una accurata pulizia e igienizzazione dei servizi igienici almeno una volta al giorno, in relazione alla frequenza.

PROGETTO FORMAZIONE SCRL al fine di contingentare e razionalizzare anche temporalmente il ricorso a detti luoghi, per ciascuno di essi individua una procedura di ingresso, presenze ed uscita. Il personale ed eventuali soggetti terzi presenti in azienda dovranno attenersi alle seguenti prescrizioni:

- Area Break/Ristoro: Per evitare assembramenti nell'area break e ristoro, considerata l'ampiezza del locale, potranno essere ospitate al massimo due persone per il tempo necessario al recupero psicofisico.

In questa area è permesso usufruire delle macchine erogatrici o consumare un proprio "snack" tenendo conto delle necessità degli altri colleghi.

- Servizi igienici: ai fini di mantenere la pulizia degli stessi oltre che per sé anche per gli altri colleghi, è richiesto ad ogni lavoratore di prendersi cura dello spazio dei servizi igienici e di lasciarli in uno stato fruibile e pulito per chi verrà dopo. Questo significa che ogni lavoratore ha il compito in questo periodo di assicurare la pulizia dello spazio da lui utilizzato dopo il suo passaggio.

La pulizia degli ambienti è normalmente prevista dal D.lgs n. 81/2008.

Per quanto riguarda la pulizia, si fa rinvio a quanto già previsto in tema di pulizia e sanificazione al precedente punto 4.

11. GESTIONE DELLA POSTAZIONE DI LAVORO

Attenzione: il Protocollo è finalizzato a dettare le precauzioni funzionali a garantire la continuazione dell'attività produttiva dell'Azienda.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Per quanto riguarda l'attività amministrativa, la postazione di lavoro deve essere e restare ad uso personale ed esclusivo, soprattutto con particolare riferimento a tastiere, monitor e telefoni.

La scrivania deve essere lasciata per quanto possibile priva di oggetti e carte, in modo da favorire l'agevole pulizia dei piani di appoggio.

E' opportuno che ogni lavoratore pulisca il piano di appoggio con carta e igienizzante da gettare immediatamente nel sacchetto della raccolta indifferenziata.

Per l'uso di stampanti o fotocopiatrici collettive è necessario l'uso di DPI (mascherina e guanti monouso) o, in alternativa, utilizzare igienizzante per le mani sia prima che dopo l'uso della fotocopiatrice: per tale ragione è opportuno ridurre al minimo le stampe oppure eseguire tali operazioni raggruppando la stampa di più documenti in un'unica operazione.

12. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

PROGETTO FORMAZIONE SCRL dispone che, solo nei casi di estrema urgenza e di indifferibilità, possano essere tenute riunioni in presenza, da contingentare sia nel numero dei partecipanti sia nella durata. In ogni caso, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale di almeno un metro e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Ogni riunione in presenza dovrà essere espressamente autorizzata dalla Direzione Aziendale.

Devono essere limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno dei luoghi di lavoro, comunque evitando assembramenti e, preferibilmente, con l'uso di DPI. In generale si cerca di evitare le riunioni in presenza, favorendo sistemi alternativi quali il collegamento a distanza in videoconferenza. Se le stesse sono necessarie, esse possono avvenire solo garantendo un adeguato distanziamento (si consiglia 2 metri), riducendo al minimo il numero di partecipanti e prevedendo l'uso di DPI. Dopo la riunione andrà igienizzato il tavolo. Durante la riunione usare solo apparecchiature personali. Eliminare nelle sale riunioni penne e altri oggetti di uso comune.

Le attività di formazione in aula potranno essere effettuate garantendo la distanza minima di sicurezza di un metro e l'uso dei DPI.

Per quanto riguarda gli eventi formativi, gli stessi vengono tenuti in due aule:

- Aula sanità, che, considerate le distanze minime di sicurezza da adottare, può ospitare fino a 18 corsisti più il docente;
- Aula sartoria, che, sempre considerando le distanze di sicurezza, può ospitare al massimo 4 corsisti e 4 formatori

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Nell'aula sanità i corsisti dovranno obbligatoriamente utilizzare le mascherine durante gli spostamenti (quando viene abbandonata la propria postazione) o durante le esercitazioni pratiche che dovranno avvenire per un corsista alla volta. Il docente dovrà fare uso in generale di una mascherina chirurgica durante le lezioni frontali e di una mascherina FFP2 durante le esercitazioni pratiche che si svolgono in vicinanza con il corsista.

Nell'aula sartoria i corsisti dovranno fare uso di mascherine di tipo chirurgico, mentre i formatori dovranno utilizzare mascherine monouso di tipo FFP2 con in più la visiera qualora si operi a distanza ravvicinata con il corsista.

Qualora, durante gli eventi formativi, fosse necessario garantire una pausa di ristoro, si dovrà prevedere l'uscita contingentata all'esterno e la fruizione degli erogatori di alimenti e bevande, garantendo la presenza al massimo di due persone alla volta, con il mantenimento della distanza di sicurezza e indossando le mascherine prima e dopo l'assunzione dell'alimento o della bevanda.

La consumazione dell'alimento o della bevanda preferibilmente dovrà essere effettuata all'esterno dell'edificio.

Se la pausa di ristoro avviene all'interno dell'aula i presenti dovranno indossare tassativamente la mascherina e osservare la distanza di sicurezza di un metro.

All'interno dell'aula sarà vietata l'assunzione di alimenti e bevande.

Per quanto concerne la formazione del personale, in conformità con le indicazioni del Protocollo, l'Azienda ha disposto e garantito l'erogazione con modalità a distanza.

13. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Ad integrazione di quanto previsto dal Piano di emergenza, si specifica che, considerata la situazione, in caso di incidente con necessità di intervento in soccorso dell'infortunato:

- L'infortunato, se non impossibilitato, e gli incaricati all'emergenza sanitaria devono indossare la mascherina chirurgica ed i guanti monouso prima di effettuare le operazioni di soccorso;
- Nel caso in cui l'infortunato non sia in grado di indossare autonomamente la mascherina, gli incaricati devono proteggersi indossando guanti, mascherina tipo FFP2 e visiera **che devono essere presenti come integrazione nella cassetta di primo soccorso**;
- Procedere poi alle operazioni di soccorso secondo le solite, con solidate procedure.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



a) Orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni

b) Una porta di entrata/uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

14. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

La vigilanza all'accesso in Azienda è fondamentale. Laddove, nel periodo di presenza in azienda, insorgano sintomi influenzali, l'Azienda dispone interventi immediati e coordinati, sulla base delle indicazioni del medico competente.

Procedura per il Datore di Lavoro:

Le iniziative che il datore lavoro deve intraprendere sono conseguenti ad una segnalazione da parte dell'Autorità sanitaria o dell'interessato.

Si possono presentare i seguenti casi:

1. Caso accertato di lavoratore positivo al COVID-19:

- a) il datore di lavoro (eventualmente coadiuvato dal dirigente di riferimento), con il Medico Competente, effettua una prima individuazione dei possibili "contatti stretti" avvenuti con il caso positivo al COVID-19 all'interno del luogo di lavoro e, contestualmente, informa il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL competente;
- b) se, a seguito della suddetta individuazione, uno o più lavoratori sono sospettati di essere dei "contatti stretti", il datore di lavoro o il dirigente di riferimento in accordo con il datore di lavoro, come misura precauzionale, dispone l'immediato allontanamento del/i lavoratore/i dal luogo di lavoro, in attesa di pronunciamento o iniziativa da parte dell'Autorità competente;
- c) l'allontanamento è disposto utilizzando gli istituti di assenza con la declinazione prevista dalla normativa vigente;
- d) il datore di lavoro provvede alla sanificazione della sede dove è stato riscontrato il caso di positività secondo le modalità previste dalla circolare del Ministero della salute del 22.02.2020, n. 5443;
- e) il datore di lavoro informa dell'accaduto il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione all'indirizzo e-mail personale, il quale tratta il dato nel rispetto della normativa sulla privacy vigente, adottando misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



2. Lavoratore che ritiene di essere un "contatto stretto"

- a) quando un lavoratore informa a datore di lavoro o dirigente di riferimento di sospettare di essere un "contatto stretto" di una persona positiva al COVID-19 (all'interno o all'esterno del luogo di lavoro), il datore di lavoro o dirigente di riferimento in accordo con il datore di lavoro, valutata la situazione con il Medico competente, può disporre come misura precauzionale, l'immediato allontanamento del lavoratore dal luogo di lavoro, utilizzando gli istituti di assenza con la declinazione prevista dalla normativa vigente;
- b) in questo caso, informa dell'accaduto il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL competente.

3. Lavoratore sintomatico all'interno del turno di lavoro:

- a) nel caso in cui un lavoratore presente all'interno del luogo di lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, lo deve dichiarare immediatamente al proprio datore di lavoro o dirigente di riferimento, il quale adotta, come misura preventiva, l'immediato allontanamento del lavoratore dal luogo di lavoro utilizzando gli istituti di assenza con la declinazione prevista dalla normativa vigente;
- b) il lavoratore dovrà contattare il proprio medico curante per l'adozione dei protocolli del caso e informare con tempestività, sull'accaduto, il datore di lavoro.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

Procedura per il lavoratore:

Il lavoratore che ha avuto o che ritiene di aver avuto un "contatto stretto" con un caso positivo al COVID-19 deve adottare i seguenti comportamenti:

- a) Informare il proprio medico curante che provvederà alla segnalazione all'Autorità sanitaria competente ed effettuare la chiamata al 112, per l'attivazione delle procedure di sorveglianza sanitaria previste;

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



b) informare il datore di lavoro o dirigente di riferimento per dare attuazione a quanto previsto nel paragrafo precedente.

Il lavoratore entrato in Italia, tramite trasporto aereo, ferroviario, marittimo e stradale, anche se asintomatico, è obbligato a comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL ed è sottoposto alla sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario per un Periodo di 14 giorni. In caso di insorgenza di sintomi COVID-19, è obbligato a segnalare tale situazione con tempestività all'Autorità sanitaria per il tramite dei numeri telefonici appositamente dedicati.

Il lavoratore con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5°C) non deve presentarsi al lavoro, deve rimanere al proprio domicilio e contattare il proprio medico curante.

Tutti i lavoratori sono comunque tenuti al rispetto delle misure igienico-sanitarie rese note dal Ministero della Salute.

15. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue secondo le norme vigenti, rispettando le misure igieniche contenute nelle Indicazioni del Ministero della Salute. Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19, il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST; segnala al datore di lavoro le situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e, nel rispetto della privacy, applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Anche per l'aggiornamento e l'integrazione del DVR, in relazione alla valutazione dei rischi specifici, il Datore di Lavoro dovrà coinvolgere anche il Medico competente.

Il Medico competente dovrà inoltre rendersi disponibile per informare i lavoratori sull'emergenza epidemiologica da COVID-19 e sulle precauzioni da adottare, e collaborare anche al fine di definire come svolgere la sorveglianza sanitaria durante tutto il periodo di emergenza nazionale, per ridurre al massimo ogni

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



possibilità di contagio da COVID-19.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificato di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore al sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera e-ter del D.Lgs. 81/2008, anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.

Ai sensi dell'art 3 del DPCM 26 aprile 2020, i lavoratori che sono affetti da patologie croniche che possono generare lo stato di "fragilità" (pazienti affetti da patologie oncologiche, malattie croniche dell'apparato respiratorio o dell'apparato renale, malattie cardiovascolari, diabete insulinodipendente, malattie autoimmuni, malattie neurologiche degenerative o che abbiano in corso terapie con farmaci immunodepressivi) sono consigliati a contattare il proprio Medico Curante (il quale conosce meglio di chiunque altro la loro storia clinica) al fine di provvedere eventualmente alla certificazione di un'assenza lavorativa per le condizioni patologiche sopracitate oppure in alternativa possono richiedere una visita straordinaria al Medico Competente che servirà eventualmente a definire un percorso corretto per tutelare la loro salute in questo periodo di emergenza COVID, sempre comunque in collaborazione con il medico di base.

Sintetizzando il Medico Competente interviene:

- | |
|---|
| a) Nella gestione dell'informazione e formazione sulle misure di contenimento e sui comportamenti individuali |
| b) nell'aggiornamento e nell'integrazione del DVR, in relazione alla valutazione dei rischi specifici |
| c) nel suo ruolo clinico, nella gestione dei casi personali legati ai dubbi sulla salute dei lavoratori e dei loro familiari |
| d) sulle corrette procedure di lavoro e sull'adeguamento eventuale dell'organizzazione del lavoro, in collaborazione con il datore di lavoro, con il Servizio di Protezione e Prevenzione e con l'RLS, |
| e) nell'individuazione dei contatti stretti nell'azienda e de loro monitoraggio sanitario durante la quarantena, collaborando con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta – S.C. Igiene e Sanità Pubblica |
| f) nell'individuazione dei lavoratori che sono affetti da patologie croniche che possono generare lo stato di "fragilità" |

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



g) nel reintegro progressivo dei lavoratori dopo l'infezione da COVID-19

16. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Rientrano nell'ambito della normativa sulla privacy la misurazione della temperatura corporea e l'eventuale raccolta di dichiarazioni circa i contatti diretti o la provenienza da determinate zone.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/769, si forniscono le seguenti informazioni riguardo al trattamento dei dati personali dei lavoratori. Nei casi sopra richiamati, dovrà essere messa a disposizione degli interessati un'informativa sul trattamento dei dati personali che dovrà indicare:

1. Finalità del trattamento

I dati personali dei lavoratori, ivi compresi quelli relativi alla salute, saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, proporzionalità e minimizzazione esclusivamente per finalità legate all'emergenza da Covid-19, alla prevenzione e al contenimento del contagio.

2. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suddetti dati personali trova la sua base giuridica nell'articolo 9, comma 2, lettere g), h), l) del Regolamento UE 2016/679 e nell'articolo 2-sexies, comma 2, lettera t) del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice privacy), nonché nel decreto-legge 23 febbraio 2020, 6, nel decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14, del Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri e del Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei luoghi di lavoro allegati al DPCM del 17 maggio 2020.

3. Ambito di comunicazione e diffusione dei dati

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione o di comunicazione a soggetti terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative.

4. Periodo di conservazione dei dati.

I dati verranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità indicate.

5. Titolare del trattamento

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Titolare del trattamento è individuato dalle procedure già in atto per la gestione della privacy, in persona del legale rappresentante pro tempore.

6. Dati di contatto del Responsabile della protezione dati

Il datore di lavoro fornirà i recapiti del "responsabile della protezione dei dati" affinché i lavoratori possano esprimere limitazioni sul trattamento dei propri dati personali.

7. Diritti dell'interessato

I lavoratori, in qualità di interessati, potranno, in ogni momento, esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento. In particolare, potranno chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi ivi previsti, inviando l'istanza al "responsabile della protezione dei dati". L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it.

Un estratto dell'informativa con l'indicazione del titolare, della finalità del trattamento e del termine di conservazione dovrà essere chiaramente visibile tramite un cartello all'ingresso dell'edificio, mentre la versione completa dell'informativa sarà fatta sottoscrivere qualora si attivino le procedure sopra descritte.

17. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, costituito da:

- Datore di lavoro: Dr. Matteo Fratini
- L'RSPP: Sig.a Sandra Di Vona
- Il medico competente Dr. Fabio Ghiglione
- L'RLS: Sig.a Alessia Carmello
- RSA: Dr. Stefano Mauro
- RSA: Sig. Colosimo Rosario
- Direttrice di sede: Dott.ssa Nicole Zampieri

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Data di firma: __/__/__

Il datore di lavoro

RSPP

IL MEDICO COMPETENTE

L'RLS

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



ISTRUZIONI OPERATIVE

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.





ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL CORRETTO UTILIZZO DELLE MASCHERINE

Le mascherine antivirus sono monouso e vanno cambiate ogni 4/6 ore circa. Prima di indossarle e dopo averle tolte, bisogna lavarsi attentamente le mani e non bisogna toccarle nella parte a contatto con bocca e naso (anche esterna).




Trattandosi di un DPI, hanno lo scopo di ridurre il rischio ma non di eliminarlo: quindi la loro efficacia è condizionata alla loro corretta modalità di uso (come illustrato successivamente) e dall'abbinamento con altre misure tra cui, fondamentale, l'igiene delle mani.

Procedura per Indossare la mascherina:

	<p>Prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica.</p> <p>Maneggiare la mascherina utilizzando i lacci/elastici e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti.</p>
	<p>Assicurarsi che il lato corretto della mascherina, solitamente bianco in quelle colorate, sia rivolto verso l'interno e che la parte rigida, ove presente, (stringinaso) sia nella parte superiore.</p> <p>Coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che aderisca bene al volto e che il bordo inferiore sia sotto il mento.</p> <p>NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.</p>



PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



	<p>Modellare l'eventuale stringinaso per garantire la più completa aderenza al viso.</p> <p>Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità.</p> <p>Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.</p>
	<p>Verificare che la mascherina sia ben aderente al viso fino al di sotto del mento, assicurandosi che non vi siano spazi vuoti tra il viso e la maschera.</p>
	<p>Mascherina indossata correttamente</p> <p>Evitare di toccare con le mani la mascherina mentre la si porta. Se questo avviene, procedere quanto prima con il consueto lavaggio delle mani.</p>

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



	<p>Ogni 4/6 ore oppure quando diventa umida, sostituire la mascherina con una nuova.</p> <p>Togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina.</p>
	<p>Gettare immediatamente la mascherina in un sacchetto o contenitore dedicato richiudibile (rifiuto indifferenziato).</p> <p>Dopo la rimozione della mascherina, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una mascherina usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.</p>

Per ogni ulteriore informazione attenersi alle indicazioni fornite dal produttore (documentazione tecnica di accompagnamento alla mascherina).

Una buona tenuta garantisce l'aderenza del respiratore alla pelle.

Le maschere di protezione delle vie respiratorie possono funzionare solo quando l'aria passa attraverso il filtro. L'aria seguirà il percorso con la resistenza minore; se non vi è tenuta, uscirà anziché passare attraverso il respiratore, e la protezione sarà inferiore.

PROCEDURA DI VERIFICA del corretto posizionamento del DPI (prova di tenuta, necessaria per FFP2):

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.






- Coprire con le due mani (mani pulite e/o guanti puliti) il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione;
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



ISTRUZIONI PER RIMUOVERE IN SICUREZZA I GUANTI CONTAMINATI

	<p>Prendere il guanto all'altezza del polso e tirare</p>
	<p>Con cautela e lentamente tirare il guanto verso la punta delle dita e contemporaneamente rovesciando il guanto in modo che la parte interna vada verso l'esterno.</p>
	<p>Continuare a tirare il guanto verso la punta delle dita.</p>

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



	<p>Rimuovere completamente il guanto trattenendolo nella mano guantata.</p>
	<p>Inserire un dito della mano libera nel guanto rimasto fino a circa metà del dito.</p>
	<p>Ruotare il dito di circa 180 gradi e cominciare a tirare il guanto verso la punta delle dita. Facendo ciò il primo guanto tolto verrà racchiuso nel guanto che si sta togliendo. Anche per il secondo guanto la parte interna viene portata all'esterno.</p>

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Prendere i guanti con la mano già libera toccando solo la superficie non contaminata, cioè la superficie interna del guanto. Tirare leggermente per liberare anche la punta delle dita della seconda mano. Gettare i guanti nell'apposito recipiente. Lavarsi con cura le mani.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



MODALITÀ OPERATIVA PER LA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA DEI SOGGETTI ESTERNI

Qualora sia necessario adottare tale procedura, si deve identificare il soggetto incaricato alla misurazione e fornire allo stesso, oltre gli strumenti per poter procedere, anche la formazione tecnica per poter effettuare l'operazione e dotarlo dell'autorità necessaria a poter procedere all'allontanamento dal luogo di lavoro di chi risultasse con temperatura superiore ai 37,5°C. Inoltre dovrà essere fornito dei DPI necessari.

Il datore di lavoro attiva l'obbligo di procedere con il controllo della temperatura, tale operazione andrà condotta su tutte le persone che a qualunque titolo accedono all'area lavorativa.

La misurazione dovrà essere preceduta da una adeguata informazione e dovranno essere prese in considerazione le norme di tutela della privacy.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



PROCEDURA SU COME LAVARSI LE MANI

1) Quando lavarsi le mani

Lavare frequentemente le mani è molto importante, soprattutto sul luogo di lavoro, quando si hanno contatti con persone esterne o si utilizzano oggetti e attrezzature di uso comune.

È fondamentale lavare le mani,

prima di:

- Mangiare;
- maneggiare o consumare alimenti;
- somministrare farmaci;
- medicare o toccare una ferita;
- applicare o rimuovere le lenti a contatto;
- usare il bagno.

Dopo:

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso;
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate;
- essere stati a contatto con animali;
- aver usato il bagno;
- aver toccato cibo crudo;
- aver maneggiato spazzatura;
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi o attrezzature di uso comune, ecc.;
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.);

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



- aver soggiornato in luoghi affollati;
- aver toccato la tastiera del computer/ desktop soprattutto se condiviso;
- aver toccato la tastiera a lungo di iPad, tablet, telefonino e altri gadget mediatici soprattutto se condivisi;
- aver toccato il volante e i comandi di auto, moto, ciclomotori, mezzi di trasporto soprattutto se condivisi;

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



2) Come lavarsi le mani

a) Come lavarsi le mani con acqua e sapone

Lavare le mani con acqua e sapone **per 40-60 secondi**, soltanto se visibilmente sporche, altrimenti, scegliere la soluzione alcolica.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

CGM
CENTRO ITALIANO DI GESTIONE
E DI CONTROLLO INFEZIONI

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

- 

Bagna le mani con l'acqua
- 

applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 

friziona le mani palmo contro palmo
- 

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 

Risciacqua le mani con l'acqua
- 

asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- 

usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2009, version 1

World Health Organization

All necessary precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the appropriate analysis of the information with the health in mind shall be World Health Organization's liability for damages of any kind is null.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



b) Come lavarsi le mani con soluzione idroalcolica

Usare la soluzione alcolica per l'igiene delle mani per 20-30 secondi. Lavarle prima con acqua e sapone soltanto se visibilmente sporche. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**

1a  **1b**  **2** 

Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

frizionare le mani palmo contro palmo

3  **4**  **5** 

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6  **7**  **8** 

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2016, version 1

 **World Health Organization**

All materials produced here have been developed by the World Health Organization pursuant to the International Code of Medical Ethics. However, the published material is being distributed without payment of any kind and is not registered or copyrighted. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. The content shall be the property of the World Health Organization for publication and distribution purposes.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.



INFORMATIVA PER TUTTI COLORO CHE ACCEDONO NEI LUOGHI DI LAVORO

1. Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di:
 - febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali;
 - provenienza da zone a rischio (paesi esteri, secondo le disposizioni in vigore);
 - contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti.

2. Per i lavoratori, NON permanere nei luoghi di lavoro (avvisando tempestivamente il datore di lavoro) laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo di cui punto 1.

3. Impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nei luoghi di lavoro, in particolare:
 - mantenere la distanza di sicurezza di 1 m;
 - indossare la mascherina quando non è garantita la distanza interpersonale di 1 m;
 - limitare al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno dei luoghi di lavoro.

4. Osservare le seguenti regole di igiene:
 - lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con igienizzanti messi a disposizione;
 - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce (starnutire e/o tossire in *un* fazzoletto o nell'incavo del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.

